



Coro Polifonico

"Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO

ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA

RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA

- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -

CONVENZIONATO CON L' A.Gi.Mus.

- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen.C.A. (r) CC Antonio Ricciardi

Presidenti Onorari

Gen.C.A. CC Salvatore Fenu

S.E.Card. Angelo Bagnasco

Prof. Alessandro D'Acquisto

S.E.Arcives. Santo Marcianno

S.Em.Card. Pietro Parolin

Presidente

Gen.C.A. (r) CC Antonio Ricciardi

Direttore artistico

Gen.B. (r) CC Roberto Ripandelli

Maestro del Coro

M° Antonio Vita

Don Michele Loda (liturgie)

Segretario

Dott. Giuseppe Todaro

Tesoriere

Lgtm. CC Tommaso Treglia

Consiglieri

Cav. Daniele Zamponi

Dott. Ettore Capparella

Rappresentante di ASSOARMA

Gen.B. Sergio Testini

Rappresentante di A.Gi.Mus.

Pres. Raffaele Bevilacqua

Soci Fondatori

A. Ricciardi A.D'Acquisto

S. Fenu M. Frisina A. Frigerio

F. Mancì P. Trabucco F. Anastasio

S. Lazara B. Capanna G. Risté

V. Tropeano S. Lembo M. Razza

L. Bacceli L. Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003

a S. Caterina da S. in Magnanopoli

Atto Patronato

concesso dall'Ordinario Militare

al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale delle

Forze Armate e della G.d.F.,

in servizio e congedo, con Familiari e Amici.

Prove: martedì, ore 20.30 - 22.30

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

anche su: www.facebook.com

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

Due nostre Coriste nel lockdown hanno dato sfogo al loro estro artistico

L'ARTE E LA CREATIVITA' NON SI FERMANO

Quando manca la musica la creatività trova nuovi spazi espressivi

Roma, 1° maggio 2021

"Sempre caro mi fu quest'ermo colle...". Avrebbe potuto il Coronavirus fermare l'estro poetico di Giacomo Leopardi?

E avrebbe potuto fermare il pennello di Michelangelo Buonarroti?

Non possiamo saperlo, fortuna per loro, che però hanno pur vissuto altri momenti bui del loro periodo storico, per tanti versi non migliori del nostro.

Di certo le avversità non ostacolano ma favoriscono l'arte, che diviene anche un modo di dare sfogo all'esuberanza che è dentro di noi, soprattutto nei soggetti più creativi.

Lo abbiamo visto, e lo vediamo tuttora, nelle tante iniziative spontanee che le restrizioni della pandemia hanno stimolato, soprattutto nel primo e più duro periodo di restrizioni.

E anche il nostro Coro ha sentito il bisogno di andare avanti, nell'impegno di ciascuno, che però non può certo trovare spazio nelle ordinarie attività che, purtroppo, dovranno aspettare tempi migliori, diciamo pure più sicuri, per poter riprendere come prima.

E intanto? Il contralto Rita Zamponi e il soprano Viviana Cuzzo non ce l'hanno fatta ad aspettare con le mani in mano, come d'altronde tanti di noi, e con le parole e i colori hanno dato vita a piccoli capolavori d'arte che hanno ricevuto consensi e riconoscimenti.

Lo diciamo con orgoglio e soddisfazione perché rappresentano delle eccellenze di nostri coristi, segno del loro livello artistico che accresce, collettivamente, anche quello del Coro nel suo complesso.

Bravissime davvero e complimenti!

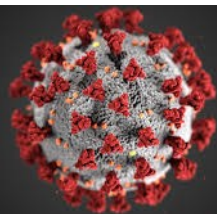


Il soprano Viviana Cuzzo



Il contralto Rita Zamponi





Un percorso tra cronaca, storia, sociologia, psicologia
MUSICA E ARTE
 AL TEMPO DEL CORONAVIRUS
 Cosa e perché è successo tutto questo a noi e a tutti

[www.lifegate.it/persone/stile-di-vita/
 musica-resilienza-coronavirus](http://www.lifegate.it/persone/stile-di-vita/musica-resilienza-coronavirus)

MUSICA E RESILIENZA AL TEMPO DEL CORONAVIRUS

Articolo del 6 aprile 2020 di *Gaetano Scippa*

5ª (e ultima) PARTE - Il cantautore inglese *James Blake* (nella foto) si presta per un'ora di diretta, alternando pezzi propri e cover di *Joni Mitchell*, *Frank Ocean*, *Radiohead* e *Bill Withers*.

La cantante soul *Erykah Badu* sperimenta uno spettacolo interattivo a pagamento, *Apocalypse One*, in cui i partecipanti pagano un dollaro per assistere



alla sua esibizione e mandarle richieste in tempo reale attraverso la funzione sondaggio di *Instagram*.

Questlove dei *The Roots* si cimenta in un set di sei ore, quattro delle quali interamente dedicate al repertorio, tra classici e rarità, di *Stevie Wonder*.

Il duo svedese *Peter Bjorn and John* si spinge oltre e lancia su *Twitch* un mini festival di 36 ore dal proprio studio di Stoccolma.

Ogni giorno crescono le iniziative benefiche a supporto di medici, ospedali e tutti coloro che si stanno battendo contro il coronavirus.

L'*Heart Living Room Concert for America*, condotto da *Elton John* in *streaming*, mostra diversi artisti che si esibiscono dai propri salotti di casa.

Tra questi, *Billie Eilish* in una versione acustica di "Bad guy" col fratello *Finneas*, *Billie Joe Armstrong* dei *Green Day* in "Boulevard of broken dreams", *Dave Grohl* impegnato nei versi di "My hero" e *Alicia Keys* in una toccante preghiera sonora per piano e voce.

TOSCANINI: IL CORAGGIO DELLA MUSICA

A cura di *Umberto Orsini*, in occasione del

CONCERTO PER IL GIORNO DELLA MEMORIA

all'*Auditorium Parco della Musica di Roma*, il 26.1.2016

IL PROGRAMMA MUSICALE

Articolo di *Luca Dal Fra*.

"Siate democratici nella vita e aristocratici nell'arte". In questa frase di *Arturo Toscanini*, a metà fra una raccomandazione e un aforisma, si può cogliere l'essenza di un musicista tanto pignolo e perfino dittatore nel suo lavoro, quanto aspettoso e lungimirante.

Tanto lungimirante da tenere a battesimo, esattamente 60 anni fa a *Tel Aviv*, il 26 dicembre 1936, la *Palestine Orchestra* (alla nascita dello *Stato d'Israele* nel 1948 divenuta *Israel Philharmonic Orchestra*) con un programma che sarà eseguito integralmente stasera (27 gennaio 2016).

Tutt'altro che fatto puramente musicale, la nascita di quell'orchestra ha rappresentato un evento simbolico, a risonanza mondiale dopo che in *Germania* era iniziata la persecuzione degli ebrei e nei giorni in cui già infuriava la guerra in *Spagna*, dove nazisti e fascisti si scaldavano i muscoli prima di mettere a ferro e a fuoco l'Europa e il mondo intero.

L'adesione di *Toscanini*, nel pieno della sua celebrità, ebbe una risonanza internazionale, anche perché tre anni prima, nel 1933, all'avvento al potere di *Adolf Hitler* in *Germania*, aveva abbandonato il festival *wagneriano* di *Bayreuth*, un gesto di clamorosa protesta contro l'allontanamento dei musicisti ebrei dalle orchestre tedesche.

Anche da un punto di vista economico, il potere mediatico di *Toscanini* ha rappresentato la carta vincente per la raccolta dei fondi in favore dell'orchestra nascente, lanciata insieme ad altri da *Albert Einstein*.

Se la presenza del maestro aveva una forte cifra politica e umana, più difficile è azzardare una lettura in questa chiave dell'intero programma musicale di quella serata inaugurale, ampio nella durata e composto di pezzi di natura molto diversa.

Toscanini che era infatti uno strenuo difensore dell'autonomia dell'arte, volle comunque inserire un pezzo di *Felix Mendelssohn* in molte città tedesche, tra cui quella celeberrima di *Lipsia*, ricostruita solo dopo la fine della guerra.



Arturo Toscanini con la figlia Wally.

Liberamente tratto da Wikipedia ARTURO TOSCANINI (1867-1957)

La vita privata

Arturo era il primogenito, dopo di lui i genitori ebbero tre figlie: *Narcisa*, *Ada* e *Zina*.

Toscanini sposò la milanese *Carla De Martini* (del 1877) a *Conegliano* il 21 giugno 1897, che diverrà anche sua manager. Ebbero quattro figli.

Walter, nel 1898 e morto il 30 luglio 1971, storico e studioso del balletto, che sposò la celebre prima ballerina *Cia Fornaroli*, e *Wally*, nel 1900, chiamata come la protagonista dell'ultima opera dell'amico scomparso *Alfredo Catalani*.

La *Wally*, nel corso della Seconda guerra mondiale fu elemento importante della Resistenza italiana e successivamente fondatrice di un'associazione per la ricostruzione del Teatro alla Scala distrutto dai bombardamenti alleati, nonché moglie del conte *Emanuele di Castelbarco* e celebre animatrice del *jet set internazionale*, morta l'8 maggio 1991.

Giorgio, nato nel 1901 morì di difterite il 10 giugno 1906. Infine, *Wanda Giorgina*, nata nel 1907, diventata celebre per avere sposato il pianista russo-ucraino e amico di famiglia *Vladimir Horowitz*, morta nel 1998.

Il 23 giugno 1951 la moglie morì a *Milano*.

Toscanini ebbe varie relazioni extracongiugali, come, ad esempio, con il soprano *Rosina Storchio*, dalla quale nel 1903 ebbe *Giovanni Storchio*, nato cerebroleso e morto sedicenne il 22 marzo 1919, e con il soprano *Geraldine Farrar*, che gli impose di lasciare moglie e figli per sposarla. Non gradendo l'ultimatum, nel 1915 *Toscanini* si dimise da direttore d'orchestra principale del *Metropolitan* e ritornò in Italia. Ebbe anche una relazione durata 7 anni (dal 1933 al 1940) con la pianista *Ada Colleoni*, amica delle figlie e divenuta moglie del violoncellista *Enrico Mainardi*. Tra i due, nonostante vi fossero 30 anni di differenza, nacque un profondo legame, come risulta da una raccolta di circa 600 lettere e 300 telegrammi che il Maestro le inviò.

Approfondimenti sul nostro repertorio

Uno stralcio di storia della canzone napoletana
LE CELEBRI CANZONI DI E.A. MARIO

da: Edizioni BIDERI S.p.A. Napoli



Liberamente tratto da
**“IL CENTENARIO DELLA
NASCITA DI E. A. MARIO”**
di Luciano Villeveille Bideri.

E. A. Mario amò profondamente la moglie Adele Leo, sposata nel 1919, da cui ebbe tre figlie adorato: Bruna (che l'accompagnava sempre al pianoforte), Delia e Italia.

Nonostante il carattere fondamentalmente mite, fu acceso polemist, a volte per sostenere i suoi ideali, a volte per confutare i torti, reali o intraveduti, che riteneva di aver subito da qualcuno, a volte per il sol gusto di dire quel che pensava. Senza badare se si procurava qualche nemico o dispiaceva qualche amico. In particolare, non riuscì mai a sorvolare, a non rilevare, ad abituarsi né alle batture bonarie pur se pungenti (di cui però egli faceva largo uso, perché amava il sarcasmo, l'ironia, la polemica) né tanto meno alle invidie e maldicenze di cui purtroppo, la vita di qualsiasi autore di successi è sempre stata e sarà piena.

Ebbe perciò polemiche assai aspre, anche se passeggiare, con quasi tutti i suoi colleghi, anche illustri, di cui amava forse il solo Di Giacomo.

Per il temperamento orgoglioso e per l'idealismo, che lo portavano ad assumere a parole posizione barricadiere, nonché per le sue giovanili idee repubblicane, fu per lungo tempo schedato dalla polizia come anarchico.

E ciò durò persino dopo che aveva scritto tante canzoni patriottiche, da *Rumanzetta militare* a *Canzone di trincea*, da *Serenata all'Imperatore* a *Re Italiano*, da *Soldato ignoto* alla indimenticabile *Leggenda del Piave*, divenuta quasi l'inno nazionale italiano!

Fu autore fecondissimo, oltre che di gran valore: pubblicò numerose raccolte di versi, tra cui ricordiamo *Acqua chiara*, *Vangelo*, *Cesare*, *Pampuglie*, ecc. oltre a numerosi poemetti (notevole quello storico *O quarantotto* il cui nucleo iniziale apparve nel 1905 su *“La tavola rotonda”* edita da Bideri) e parecchie novelle, ad alcuni lavori teatrali e a molti scritti di critica dialettale.

Ma dove eccelse fu nella canzone. Ne scrisse circa 2000, ed ebbe successo ovunque. Là dove fu solo poeta, come per la citata *Cara mamma*, *Amor mio*, *l'Acquaiola nova*, *Come l'inda*, *Ammore guaglione* (musicata da Vincenzo Ricciardi), *Tammurriata all'antica*, *A legge*, *O festino*, *Serenata smargiassa*, *Core furastiero*, *Canzone 'mbriaca*, *O telefono*, *Primma, siconda e terza*, *O vascio*, sino ad arrivare alle famosissime *Duie Paravise*, e *Tammurriata nera*.

Tutte queste canzoni, ne fosse il poeta o il musicista, ricavano l'impronta della sua personalità, di quella partecipazione all'opera dei suoi collaboratori che egli definiva *“Marioplastica”*. Però il culmine della sua arte, la felice fusione che fece considerare E. A. Mario l'ultimo grande della canzone napoletana del periodo d'oro, fu toccato principalmente da quelle canzoni di cui egli (componeva le musiche sul mandolino, che aveva appreso da solo a suonare) scrisse tanto i versi che la musica.

Chi potrà mai dimenticare *Comme se canta a Napule*, primo grande successo tutto suo, *Funtana all'ombra*, *Canzone nsapulitana*, *Io, nà chitarra e 'a luna*, *Maggio sì tu, santa Lucia luntana*, *Canzone appassionata*, in dialetto; oppure quelle in lingua, che nell'interpretazione della *Fougez* e di *Galbré*, di *Pasquariello* e della *Donnarumma*, dettero il via alla canzone italiana: *Vipera*, *Ladra*, *Le rose rosse*, *Balocchi e profumi*, e i tanti *Stornelli*.



E.A. Mario, nella foto con
la cantante Yvonne Fleuriel
e l'editore Fernando Bideri

NOI E L'AMBIENTE

Libere riflessioni ambientaliste
di Antonio Ricciardi

AVEVAMO PROPRIO BISOGNO DI GRETA!

Ci ha bacchettato ben bene. Ma c'era proprio bisogno di Greta (Thunberg, ma forse i più ignorano il cognome)?

Oggi è appena maggiorenne ma ancora ragazzina parlò a ciascuno di noi e, soprattutto, ai grandi della Terra per rinfacciarci le cose brutte che abbiamo fatto, più o meno consapevolmente, e i rimedi opportuni che non siamo in grado di adottare.

Potremmo dire che ce lo siamo meritati perché il suo messaggio era già noto, suffragato anche dalla

scienza, ma sostanzialmente inascoltato.

Un'emergenza, quella ambientale, che anche tantissimi professionisti e volontari impegnati, e non solo da ieri, nella diffusione dell'educazione ambientale vanno ripetendo per lanciare l'allarme sulle precarie condizioni della nostra casa comune. Tutto è cominciato nel 2018 quando, appena quindicenne, Greta promosse da sola lo sciopero scolastico per il clima, di fronte alla sede del Parlamento svedese, dopo i violentissimi incendi che avevano devastato quell'anno le foreste del Paese e per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica, come previsto dall'accordo di Parigi sul cambiamento climatico.

Da lì parte un vero e proprio movimento internazionale, con i *“venerdì per il futuro”* che hanno portato spontaneamente tantissimi giovani, e non solo giovani, in decine di Paesi nel mondo a protestare contro le insufficienti politiche di tutela ambientale.

Velocissime le tappe del suo percorso, davvero incredibile: nel dicembre 2018 Greta è al vertice delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici di Katowice (Polonia), a gennaio 2019 è al Forum economico mondiale di Davos, con un discorso durissimo senza mezzi termini, in marzo promuove lo sciopero mondiale per il futuro, che ha successo in oltre cento nazioni, nell'aprile parla alla commissione Ambiente del Parlamento europeo. Intanto è presente in tante città europee e d'oltre oceano con iniziative e discorsi di grande effetto.

Ciò è possibile perché Greta, come una moderna Giovanna d'Arco, è la punta dell'iceberg di un'ideologia che si va affermando, di una cultura che avanza e diviene giorno per giorno patrimonio condiviso.

Come non darle ragione, quando siamo ormai tutti intimamente convinti che stiamo correndo verso l'abisso? E i pochi che ci hanno provato hanno dovuto precipitosamente fare marcia indietro, o sono comunque rimasti isolati, perché forse si possono contestare le opinioni ma a Greta non è proprio il caso di obiettare.

Certamente la sua protesta non appare dettata da finalità geostrategiche o da interesse politici, come sempre si vuole intravedere nelle azioni che intendono dettare regole e comportamenti ad altri, e questo conferisce genuinità al suo grido che, quindi, non rimane inascoltato, da nessuno.

Un messaggio diretto e immediato quello di Greta, che non ha l'arroganza dell'integralismo ma la rabbia delle nuove generazioni, quelle che avranno in gestione il pianeta, a cui noi, adulti di oggi, stiamo rubando il futuro con i nostri comportamenti sconsiderati.

Allora ben venga Greta con il suo atto d'accusa, se questo è servito e continua a scuotere le coscienze, individuali e collettive, e a mettere in moto anche la macchina delle diplomazie per giungere, speriamo finalmente, a quel punto d'incontro senza il quale nessuna strategia per la tutela dell'ambiente potrà avere successo.





La musica è un *messaggio universale* che dona *benessere e serenità* anche nel *disagio* e nella *sofferenza*

Articolo tratto liberamente dal web da **MUSICA&MENTE: Il magazine italiano di Musicoterapia** www.musicamente.it

LA MUSICOTERAPIA NEL TRATTAMENTO DEL DISAGIO SCOLASTICO

(1^a parte) - La *musicoterapia* può intervenire nella prevenzione e nel trattamento del disagio scolastico migliorando la relazione docente-alunno.

Sempre più spesso la scuola assume una connotazione coercitiva nei confronti degli alunni. Questi sono costretti ad apprendere grandi quantità d'informazioni (non richieste) in maniera spesso priva di coinvolgimento emotivo.

Ma non solo, ci sono altri fattori che inficiano un'armonica collaborazione come la mancanza di rapporti fra l'insegnante e gli allievi, o peggio, dinamiche distruttive o comunque conflittuali dovute certamente anche alla presenza di ragazzi che non riescono ad adattarsi alle norme del sistema scolastico.

Questi possono essere soggetti provenienti da particolari contesti familiari dove ad esempio separazioni, violenze o difficoltà economiche hanno creato disturbi comportamentali di varia natura.

Ma non bisogna fare l'errore di pensare che alunni che presentino una qualsiasi forma di disagio provengano esclusivamente da nuclei familiari poco abbienti.



Molti sono pure i ragazzi e le ragazze di famiglie agiate, alle quali apparentemente non manca nulla, che a un'indagine più accurata mostrano profonde fragilità psicologiche, dovute ad esempio a una dipendenza da genitori iperprotettivi oppure a prolungate assenze di questi che non permettono la creazione dei fondamentali legami affettivi genitore-figlio. La *Musicoterapia* può allora intervenire allo scopo di contenere le ansie e migliorare i rapporti e ha la funzione di prevenire l'escalation negativa che può avvenire in contesti difficili.

Un primo aspetto sul quale si può porre l'attenzione è quello dell'ascolto.

L'ascolto permette di sentire sé stessi, di percepirsi, creare quindi quel silenzio/spazio interiore adatto anche soltanto a creare una pausa dal flusso continuo dei pensieri e delle attività quotidiane.

L'ascolto può essere rivolto all'altro per riconoscerlo, quindi sentire la voce della compagna e del compagno col suo timbro, le sue inflessioni, la sua presenza, aiuta a decentrare quei ragazzi troppo autoreferenziali.

È importante ricordare che c'è possibilità di ascolto solo se si è stati sufficientemente ascoltati e nell'adolescenza questa necessità di attenzione è manifestata con comportamenti disturbanti e disturbati, dove il rumore e la violenza espressiva sono il canale di sfogo di un disagio altrimenti inespreso.

L'insegnante può introdurre la parola posta da un punto di vista affettivo-sensoriale, non quindi come disposizione o comando. Questo è ovviamente possibile se egli ha precedentemente creato un clima di fiducia e comprensione.



Un viaggio nella cultura mariana attraverso l'arte **HISTORIA SINGULARIS DE VIRGINE MARIA**

A cura del Soprano Viviana Cuzzo

Tota pulchra, es Maria

(1^a parte) - Con profonda emozione e particolare gioia mi accingo a scrivere una "Historia singularis de Virgine Maria", che porti l'animo e la mente, attraverso un amorevole viaggio nell'arte, a contemplare la straordinaria bellezza di *Colei* la quale ci ha introdotti nella Storia della Salvezza.

Nei secoli se non avessimo avuto la mano ispirata di poeti, pittori, scultori, musicisti a raccontare il sacro, la sola storia e la sola teologia ben poca traccia avrebbero lasciato nel cuore dell'uomo.

L'arte è lo strumento sublime con il quale la sensibilità umana trova l'espressione più alta, trova la dimora che accoglie la sua natura bisognosa d'Essere.

L'arte si fa portatrice di significato, veicolo di messaggio, immagine della parola. Ed è infatti attraverso le due grandi manifestazioni dialettiche dell'immagine e della parola, che si esplica la natura ontologica.



Ricordiamo tutti che Dio creò per mezzo del Verbo; proseguì il suo sogno nella creazione e il capolavoro ne fu l'uomo, che fece a sua immagine.

La Parola fu la prima a dare ordine al caos, la prima che aleggiò sull'abisso e lo trasformò nell'opera immensa dell'universo. Il potere della Parola, dall'inizio dei tempi, resta indiscusso sovrano dell'azione divina nel mondo; quella voce che traduce ogni ispirazione in atto, vedendo in esso cosa buona e giusta, ammirando infine, per ogni dove, la Bellezza.

Il creato dunque è vas admirabile, opus Excelsi; ma una sola delle creature è quella a cui fu destinato il

**Vergine madre, figlia del tuo figlio,
umile ed alta più che creatura,
termine fisso d'eterno consiglio,**

**tu sè colei che l'umana natura
nobilitasti sì, che 'l suo fattore
non disdegnò di farsi sua fattura.**

**Nel ventre tuo si raccese l'amore
per lo cui caldo ne l'eterna pace
così è germinato questo fiore.**

**Qui sè a noi meridiana face
di caritate, e giusto, intra i mortali,
è di speranza fontana vivace.**

**Donna, sè tanto grande e tanto vali,
che qual vuol grazia ed a te non ricorre,
sua disianza vuol volar sanz'ali.**

**La tua benignità non pur soccorre
A chi domanda, ma molte fiato
Liberamente al dimandar precorre.**

**In te misericordia, in te pietate,
in te magnificenza, in te s'aduna
quantunque in creatura è di bontate.**

(Dante, XXXIII Canto del Paradiso)

titolo di *Tota Pulchra: Maria! In Ella si incarnò l'infinita bellezza del progetto divino, che si dona all'uomo nel tempo, come il luogo perenne della presenza dell'Altissimo, la dimora santa del Verbum.*

Alla Poesia, arte della parola, portatrice inesauribile del fuoco sacro dell'ispirazione, del sentimento e del pensiero, capace di trasformarsi in realtà buona e giusta, il privilegio di essere prima tra le arti ad aprire questa historia singularis.

Nell'anno che corre, il 2021, il mondo della cultura celebra la figura del Sommo Poeta, Dante Alighieri; all'eco di questi eventi unisco la mia voce nel ricordare la meravigliosa Preghiera di San Bernardo a Maria, scritta nel XXXIII Canto del Paradiso.

NELLA FOTO: "Apparizione della Vergine a San Bernardo" di Filippo Lippi, (databile 1482-1486 circa), conservato nella Badia Fiorentina a Firenze. San Bernardo di Chiaravalle riceve l'apparizione della Vergine Maria, accerchiata da quattro angeli. Ella sfoglia il libro su cui San Bernardo sta scrivendo omelie in suo onore.

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA **ASSOARMA**
- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -
CONVENZIONATO CON L' **A.Gi.Mus.**
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com
www.coropolifonicosalvodacquisto.com
anche su: www.facebook.com

Il foglietto è **aperiodico** e **gratuito**

Il Corobiniere news

per uso interno dei Soci del
Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto".

Serve per la diffusione delle notizie indispensabili al miglior
funzionamento delle attività sociali previste dallo Statuto.

DISPONIBILE SUL SITO UFFICIALE DEL CORO